



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

**INDICAZIONI PER LA REDAZIONE DEL
RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
DEL CORSO DI STUDIO (RC)**

Versione aggiornata 10 luglio 2019

INDICAZIONI PER LA REDAZIONE DEL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO (RC)

Il **Rapporto di Riesame ciclico (RC)** è un'attività di verifica e analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del Corso di Studio da effettuare tipicamente con cadenzza pluriennale (indicativamente ogni 5 anni, in funzione della durata del CdS) o nei seguenti casi:

- in previsione della visita di accreditamento periodico da parte della Commissione di esperti della Valutazione (non più di un anno prima);
- su richiesta del Nucleo di Valutazione di Ateneo;
- in presenza di forti criticità;
- in previsione di apportare modifiche sostanziali dell'ordinamento.

Il riesame ciclico ha come oggetto la verifica della permanenza della validità degli obiettivi di formazione, dei presupposti fondanti il CdS e dell'impianto generale del Corso di Studio. Il Gruppo di riesame, sotto la guida del docente Responsabile del Corso di Studio (ad esempio Coordinatore del Corso di Studio) è chiamato a rivedere in maniera critica le premesse che hanno portato all'attivazione CdS al fine di verificarne i presupposti, abbracciando nell'analisi l'intero progetto formativo e prendendo in esame, in particolare, l'attualità della domanda di formazione e degli obiettivi formativi, le figure culturali e professionali di riferimento e le loro competenze, la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti nonché l'efficacia del sistema di gestione adottato.

Il Presidio della Qualità di Ateneo ritiene utile fornire alcune considerazioni di carattere generale:

1. che venga predisposto un RC per ogni Corso di Studio erogato nell'anno accademico di interesse, differenziandolo per Sede di erogazione – anche se i Corsi di Studio appartengono a una stessa classe di laurea e hanno analogo denominazione. Inoltre, se il Corso di Studio si articola in più percorsi formativi, le eventuali analisi di dettaglio sui singoli percorsi formativi dovranno essere integrate in un unico documento;
2. che il RC venga approvato dal Consiglio di Facoltà (allargato a tutte le sue componenti), eventualmente sulla base di istruttorie predisposte da consigli di corso di laurea o commissioni;
3. **che ciascun Preside segnali al Rettore le principali criticità rilevate a livello sistemico comuni a tutti i corsi di studio; le stesse saranno oggetto di esame in una seduta del Senato Accademico integrato;**
4. **che alle riunioni per la redazione del RC possano essere invitati, se ritenuto necessario, anche i referenti amministrativi, in particolare laddove per l'implementazione delle azioni correttive il Gruppo di riesame abbia ritenuto necessario uno specifico contributo da parte della funzione amministrativa competente;**
5. che nel processo di elaborazione del RC, al fine di facilitare l'esame da parte degli organismi previsti, venga utilizzato un modello aderente a quello indicato;
6. che, per garantire il coinvolgimento della componente studentesca nell'attività di autovalutazione:
 - **i rappresentanti degli studenti in Consiglio di Facoltà individuino uno studente, non già membro della Commissione paritetica docenti-studenti, che partecipi alle sessioni di lavoro per la redazione del RC in qualità di componente del Gruppo di riesame;**
 - gli studenti della Commissione paritetica, iscritti al corso di studio oggetto di autovalutazione, partecipino ad almeno una delle sessioni di lavoro per la redazione del RC anche al fine di esporre le risultanze della "Relazione annuale della Commissione Paritetica docenti-studenti";
7. in un'apposita sezione del RC si dovrà dare evidenza delle modalità con cui è stata effettuata l'attività, andando a esplicitare:

- nominativamente i componenti del Gruppo di riesame (che dovranno essere riportati in SUA-CdS nella sezione “Gruppo di gestione AQ”) (almeno 2 persone, tra cui obbligatoriamente il Responsabile del Corso di studio e lo studente individuato dai rappresentanti degli studenti in Consiglio di Facoltà) che hanno svolto l’attività. Inoltre; personale docente e non docente UCSC, ulteriori studenti, eventuali soggetti esterni consultati;
 - la data del Consiglio di Facoltà nel quale è stato presentato e discusso il RC.
8. coloro che svolgono l’attività di autovalutazione si dovranno concentrare sull’interpretazione dei fenomeni rilevati e acclarati dai dati, avendo come obiettivo l’elaborazione di misure e soluzioni sugli aspetti esaminati e sugli eventuali problemi emersi. Essi dovranno quindi porsi in un’ottica di crescita al fine di implementare nuove azioni di miglioramento che, per quanto la situazione didattica e di contesto possa già raggiungere livelli soddisfacenti, sono sempre possibili;
9. **l’implementazione e il monitoraggio delle azioni correttive individuate è in capo al responsabile accademico dell’azione correttiva che, nel Riesame ciclico successivo, dovrà certificare lo stato di avanzamento degli interventi programmati.**

La scheda di riesame ciclico è strutturata in cinque sezioni:

1. **DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS (R3.A)**

I principali temi da affrontare riguardano:

- la verifica circa la permanenza della validità delle premesse che in fase di progettazione hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti. A tal fine si rende necessaria la verifica della domanda di formazione (domanda di competenze del mercato del lavoro e del settore delle professioni) attraverso la consultazione delle parti sociali. Si ricorda che l’organizzazione delle consultazioni, compete al Preside della Facoltà, o suoi delegati (es. Coordinatori dei CdS);
- la chiarezza e la completezza delle descrizioni relative a obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi e profili professionali/culturali in uscita, nonché la coerenza tra gli stessi (*per effettuare questa analisi è opportuno fare riferimento anche alle Linee Guida del CUN alla scrittura degli ordinamenti didattici dei corsi di studio – scaricabili dal sito internet istituzionale del CUN alla pagina <https://www.cun.it/homepage/> - nella quale vengono indicate le istruzioni operative per la compilazione dei Quadri A2.a e A2.b; A4.a, A4.b.1. e A4.b.2.);*
- la corrispondenza tra i profili culturali e professionali in uscita e i percorsi formativi proposti.

Qualora in sede di verifica dei punti di attenzione relativi a tale sezione emergesse l’ipotesi di modificare l’ordinamento didattico del corso di studio, il Gruppo di riesame è invitato a contattare tempestivamente l’unità organizzativa Offerta formativa e accreditamento (supporto.accreditamento@unicatt.it) per verificare l’impatto di tali modifiche ai diversi livelli del «sistema cds» (RAD, SUA-CdS, percorsi formativi, piani di studio, ecc).

A seconda dell’esito dell’analisi di impatto di tali modifiche sarà possibile:

1. attivare immediatamente una procedura di modifica del RAD da implementare per l’a.a. entrante;
2. programmare le modifiche del RAD per l’a.a. successivo dopo aver analizzato, affrontato e pianificato tutte le implicazioni a valle della modifica del RAD (es. revisione percorsi formativi). In entrambi i casi tali eventuali iniziative dovranno risultare nel riesame ciclico come azioni correttive.

Si segnala che molti dei punti di attenzione relativi a questa sezione si riferiscono al RAD del CdS. Pertanto, qualora il CdS fosse attivato in più sedi didattiche, sarà opportuna una condivisione delle valutazioni tra i diversi Gruppi di Riesame.

2. **ESPERIENZA DELLO STUDENTE (R3.B)**

I principali temi da affrontare riguardano:

- Le attività di orientamento in ingresso e in itinere
- Le conoscenze richieste in ingresso e il recupero delle carenze
- L'internazionalizzazione della didattica
- Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro
- L'organizzazione di percorsi flessibili e le metodologie didattiche
- Le modalità di verifica dell'apprendimento

3. **RISORSE DEL CDS (R3.C):** Analisi della disponibilità di adeguate risorse di personale docente e tecnico-amministrativo e di servizi e che le strutture dedicate siano adatte alle esigenze didattiche e accessibili agli studenti.

4. **MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS (R3.D)**

I principali temi da affrontare riguardano:

- L'analisi della capacità del CdS di riconoscere sia gli aspetti critici che i margini di miglioramento nella propria organizzazione didattica e di intervenire di conseguenza.
- Il contributo dei docenti e degli studenti al sistema di gestione del CdS e al processo di assicurazione della qualità del CdS. A questo proposito si richiede di accertare che le opinioni dei docenti, degli studenti, laureandi e laureati siano tenute nel debito conto e valorizzate.
- Il coinvolgimento degli interlocutori esterni. Sono richieste interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi. **A tal proposito si rende necessario attivare dei “Comitati di indirizzo” per ogni CdS o almeno a livello di Facoltà (in quest'ultimo caso essi dovranno essere rappresentativi per tutti i corsi di studio a essa afferenti e le relative consultazioni – da verbalizzare ed inserire nell'apposita sezione della SUA-CdS – dovranno riferirsi singolarmente ad ogni CdS) al fine di garantire consultazioni frequenti e con soggetti il più possibile stabili nel tempo da rendicontare, oltre che nel rapporto di riesame ciclico, anche annualmente nella SUA-CdS allegando i relativi verbali.** Qualora tali Comitati di indirizzo o entità analoghe non fossero già operanti all'interno del CdS o della Facoltà il Riesame ciclico dovrà prevederne la loro istituzione con un'azione correttiva.
- Gli interventi di revisione/aggiornamento/miglioramento dei percorsi formativi.

5. **ANALISI DEGLI INDICATORI QUANTITATIVI:** analisi critica complessiva della serie degli indicatori quantitativi degli ultimi anni.

Per ciascuna di queste sezioni il rapporto di riesame ciclico documenta, analizza e commenta:

- a. i principali mutamenti intercorsi dal riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto (annuali, contenute nei DA-AV, e pluriennali, contenute nei RC);
- b. i principali problemi, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente;
- c. i cambiamenti ritenuti necessari in base a mutate condizioni e agli elementi critici individuati e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi potranno avere anche un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione.

Si ricorda che i seguenti documenti:

1. **scheda SUA-CdS** di un dato anno accademico;
2. **Relazione Commissione Paritetica Docenti-Studenti (RCPDS)**

3. **scheda di monitoraggio annuale;**

4. **documento annuale di autovalutazione (DAAV),**

costituiscono gli elementi essenziali dell'autovalutazione annuale del CdS. L'insieme di questi documenti relativi ad almeno tre anni consecutivi, insieme con il rapporto di riesame ciclico, consente ai valutatori esterni di verificare la solidità e l'effettivo funzionamento del sistema di AQ del CdS e l'efficacia delle azioni adottate.

Si segnala che vi è una corrispondenza quasi biunivoca tra i punti di riflessione raccomandati nelle Sottosezioni b) del Rapporto di Riesame Ciclico (indicati in nota nelle rispettive sezioni del template del Rapporto di Riesame Ciclico) e gli aspetti da considerare indicati alle commissioni CEV per la valutazione di un CdS durante la visita di accreditamento periodico. L'approssimarsi della visita richiede quindi una particolare attenzione da parte del Gruppo di Riesame nel considerare tali aspetti, eventualmente spiegando il motivo per cui si è ritenuto di non prendere in esame alcuni di essi.

Nelle analisi svolte durante il Riesame è possibile che emergano elementi che possano arricchire alcuni quadri non ordinamentali della SUA-CdS (ad esempio quelli della Sezione B – Esperienza dello Studente). In questo caso sarà possibile apportare alcune modifiche a tali quadri d'intesa con l'Ufficio Offerta formativa e accreditamento.

A supporto della redazione del rapporto di riesame ciclico si riporta nel seguito, a titolo esemplificativo, l'elenco della documentazione di riferimento:

- Fascicolo informativo: risultati del monitoraggio delle immatricolazioni, della regolarità percorso formativo (tasso abbandoni, crediti formativi conseguiti per anno di corso, tempo medio per il conseguimento della laurea, ecc.), risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati, risultati della verifica della preparazione iniziale e della prova di ammissione, laddove presente.
- Verbali delle adunanze dei Consigli di Facoltà relativi a discussioni o deliberazioni su aspetti attinenti al Corso di studio.
- Esiti di consultazioni con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni; documentazione relativa ad analisi sul mercato del lavoro e i profili professionali.
- Ordinamenti dei Corsi di studio, piani di studio, programmi degli insegnamenti.
- Eventuali esiti di attività di valutazione esterna.
- Rapporti di Riesame anno precedente / documenti di autovalutazione (DAAV) / schede di monitoraggio annuali.
- Relazione Commissione Paritetica Docenti-Studenti.
- Scheda SUA-CdS.
- **Opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche.**

Presidio della Qualità di Ateneo